

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pare le lettere non affrancate.Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 " 2 per sei mesi
 " 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
 linea o spazio corrispondente — In terza pa-
 gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
 Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
 necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
 presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
 Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

L'ASSEMBLEA

per la costruzione del Nuovo Teatro

Domenica, nove Aprile, come annun-
 ziammo nello scorso numero, ebbe luogo
 l'assemblea dei sottoscrittori per la
 costruzione del nuovo Politeama.

Alle ore 3 pomeridiane la maggior
 sala a pian terreno della Casa Operaia
 era affollata di persone; il Presidente
 della Società degli Esercenti, Signor
 Borreani Giuseppe, preso posto al
 Banco della presidenza — dove è pure
 l'Onorevole Maggiore Ferraris, ed i
 notai Avvocati Depetris e Guglieri, in-
 caricati di ricevere l'atto costitutivo
 della Società — pronuncia alcune brevi
 ed acconce parole di ringraziamento
 all'indirizzo della cittadinanza e dei
 presenti, che all'appello della Società,
 che egli ha l'onore di rappresentare,
 hanno corrisposto in modo veramente
 ammirevole, e invita l'on. Maggiore
 Ferraris, che egli chiama « la senti-
 nella avanzata della Finanza italiana »
 ad assumere la presidenza dell'Assem-
 blea.

L'On. Maggiore Ferraris propone
 la nomina per acclamazione a presi-
 dente onorario del Sig. Jona Ottolenghi,
 proposta, manco a dirlo, accolta da un
 subisso d'applausi. Premesse quindi al-
 cune parole di vivo encomio alla ini-
 ziativa della Società degli Esercenti,
 invita l'Assemblea alla discussione delle
 materie portate all'ord'ne del giorno.

Il Notaio Avv. Luigi Depetris dà
 lettura dello statuto da lui compilato. —
 L'articolo 1 così concepito: « è costi-
 tuita una Società anonima Cooperativa
 sotto il titolo — **POLITEAMA GARI-
 BALDI** — la quale ha per oggetto di
 assumere la costruzione e l'esercizio
 di un Teatro » e l'articolo 3, che sta-
 bilisce illimitato il capitale sociale, sono
 quelli che danno luogo alla più lunga
 discussione.

L'Avv. Fabrizio Accusani, Assessore
 Municipale, domanda tosto la parola e
 si dichiara recisamente avverso alla
 costituzione in Società Anonima Coo-
 perativa ed avverso del pari alla illi-
 mitazione del capitale sociale. — La
 Società Cooperativa, dice egli, ha uno
 scopo -l'utilità e il benessere delle classi
 lavoratrici - ch'egli non vede nella co-
 struzione di un Teatro; nella stessa

guisa che male può indursi a conciliare
 il carattere della cooperazione colla
 illimitazione del capitale. La facoltà di
 aumentare il numero delle azioni dimi-
 nuisce la prospettiva di un probabile rim-
 borso di quelle firmate; oltrechè il Muni-
 cipio, dicui si richiede il forte concorso nel-
 l'opera, ha da sapere prima quale è la
 spesa che si vuole incontrare e il capitale
 della Società. Fa seguire alcuni appunti,
 tra i quali quello di non avere curato
 che le firme degli azionisti fossero au-
 tenticate prima da un Notaio, e final-
 mente, pure inchinandosi reverente a
 quella splendida personificazione del pa-
 triottismo cui si vuole intitolare il Po-
 liteama, crede che in questo momento
 fosse più opportuna la scelta di altro
 nome che valesse ad eternare il senti-
 mento di affetto che spinge in questi
 giorni gli Italiani ad associarsi alla
 letizia dell'Augusta Casa che regge i
 destini della nostra Patria.

L'On. Maggiore Ferraris, con elo-
 quio brillante ed efficace e colla com-
 petenza che gli viene dai forti e pazienti
 studi sulla materia, confuta le obbie-
 zioni dell'Avv. Accusani.

Riconoscendo che il carattere di
 previdenza e della beneficenza è quello
 che distingue essenzialmente dalle altre
 le Società Cooperative, dice che questa
 forma gli pare risponda meglio di ogni
 altra all'impresa della quale si tratta,
 mentre le toglie, con maggiore decoro
 per la città e per gli azionisti, ogni
 carattere di speculazione.

Sarà un pensiero benefico anche per
 la posterità il pensare che gli avi, che
 hanno dedicato la loro operosità e le
 loro forze economiche al benessere della
 società ed al miglioramento delle classi
 diseredate, non hanno tralasciato di
 dare opera disinteressata alle oneste
 ricreazioni ed ai piacevoli passatempi
 teatrali.

La costituzione legale degli azionisti
 in società era necessaria mentre il Mu-
 nicipio poteva rifiutarsi di trattare con
 una Società che veste legale non avesse.
 Ora, delle due forme che si presenta-
 vano, quella cioè della Società Anonima
 semplice e quella della Società Anonima
 Cooperativa, la prima era mag-
 giormente irta di difficoltà, non immune
 da spese notevoli, con l'obbligo del
 versamento dell'intero capitale all'atto
 costitutivo della Società e relativo de-
 posito presso un istituto di emissione
 garantito dallo Stato.

La Società Anonima Cooperativa in-
 vece esonera dal versamento immediato,
 e ha con sé il beneficio della esenzione
 dalle imposte; ragioni queste che do-
 vevano determinare i promotori a pro-
 porre l'adozione di questa seconda e
 più conveniente forma di società.

Quanto alle osservazioni sulla illimi-
 tazione del capitale, osserva, che illi-
 mitato nelle disposizioni statutarie della
 Società, non lo è in pratica, mentre
 l'ammissione di nuovi soci è deliberata
 dal Consiglio d'Amministrazione che la
 deve costringere in quei limiti necessari
 e prudenti che l'interesse della So-
 cietà esige.

L'assoluta impossibilità di fissare un
 esatto preventivo di spesa rende ne-
 cessaria l'illimitazione del capitale che
 è dettata dall'art. 3 dello statuto.

Aggiunge alcune considerazioni per
 spiegare come la sottoscrizione non vin-
 cola gli azionisti, in qualunque ipotesi,
 che per la somma firmata, come rimane
 impregiudicato quanto si riferisce alla
 adozione del progetto di costruzione,
 alla somma da impiegarsi, alla stipu-
 lazione della convenzione col Municipio,
 e come non sia vero che dal contesto
 dello Statuto non appaia chi sia il
 proprietario dello stabile.

Finalmente, per l'osservazione fatta
 dall'Avv. Accusani sul titolo del nuovo
 Politeama, riafferma con parole scul-
 torie la venerazione che ogni italiano
 deve avere per la memoria di **Giuseppe
 Garibaldi** e come alla manifestazione di
 amore del popolo italiano per la Di-
 nastia regnante debba accompagnarsi
 quella del riconoscente affetto agli Eroi
 che con Essa hanno cooperato al con-
 seguimento degli alti ideali della Patria.

L'Avv. Accusani replica brevemente
 per dirsi soddisfatto della cortesia
 della risposta, non della sostanza della
 medesima, aggiungendo poche osserva-
 zioni. Dopo alcune altre spiegazioni del
 Presidente, i primi articoli dello Sta-
 tuto sono approvati alla quasi unani-
 mità.

La discussione prosegue animatissima
 ed ordinata, regolata mirabilmente dal-
 l'On. Ferraris.

Scovazzi, l'Avv. Ottolenghi, Sgorlo,
 Bonziglia, Bracco, Ottolenghi Moise
 Sanson, Braggio, Vitta, Bozzano par-
 lano in vario senso e propongono emen-
 damenti ad alcuni articoli dello Statuto
 sulla rielegibilità dei consiglieri subor-
 dinatamente alla cessazione per un anno

dalla carica dopo due nomine, sulla
 pubblicazione degli avvisi di convoca-
 zione sui giornali locali, sulla facoltà
 agli azionisti assenti di farsi rappre-
 sentare per procura, sul passaggio delle
 azioni, sul prelevo del fondo di riserva
 limitato, a proposta Bonziglia, al mi-
 nimo di cui all'art. 182 del Codice di
 Commercio, e cioè al quinto del capi-
 tale sociale, sul dividendo degli azionisti
 e sulla ammortizzazione del capitale.

Approvato lo statuto, l'Avv. Braggio
 propone all'Assemblea un voto di rin-
 graziamento e di plauso all'Onorevole
 Maggiore Ferraris per la valida coo-
 perazione prestata al conseguimento
 della progettata opera, voto di rin-
 graziamento e di plauso che l'assemblea
 tributa con vivissima dimostrazione di
 affetto all'indirizzo dell'On. Ferraris;
 e su proposta di questo si invia un
 telegramma al Sindaco d'Acqui, occu-
 pato nei lavori del Parlamento, annun-
 ciando la costituzione legale della So-
 cietà.

Si firma dai più l'atto rogato dai
 Notai Depetris e Guglieri, raggiungen-
 dosi tosto la bella cifra di 250 azioni
 circa, e finalmente si comunica la lista
 del Consiglio d'Amministrazione prov-
 visorio e Sindaci, compilata dai promo-
 tori a sensi di legge, che riesce com-
 posta nel modo seguente:

Consiglio d'Amministrazione: Otto-
 lenghi avv. Giacomo — Braggio avvo-
 cato Paolo — Gavotti avv. Gustavo —
 Borreani Giuseppe — Mignone Giacinto
 — Scovazzi Lorenzo — Restelli Luigi
 — Mussa Giuseppe — Zanoletti Pietro.

Sindaci: Bonziglia Emilio — Debe-
 nedetti Graziadio — Vassallo Guido.

Supplenti: Rossi Francesco — Ro-
 gnone Giovanni.

Dopo di che l'assemblea si scioglieva
 alle ore 6 pomeridiane circa. — Ed a
 noi non rimane intanto che ripetere
 nuove parole di plauso e d'incoraggia-
 mento alla Società degli Esercenti, con-
 fidando che la cittadinanza, e cioè la
 maggioranza degli uomini che hanno
 a cuore gli interessi del loro paese,
 continuerà a coadiuvare efficacemente
 il conseguimento della progettata opera,
 procurando che anche gli scettici,
 che tutto deridono, ed i critici, che
 nulla creano, si persuadano un giorno
 che, col buon volere nell'animo e l'a-
 more del proprio paese nel cuore, si
 riesce a fare sempre quanto pel paese
 è utile e decoroso.